



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEI SERVIZI AL 1° TRIMESTRE 2017

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

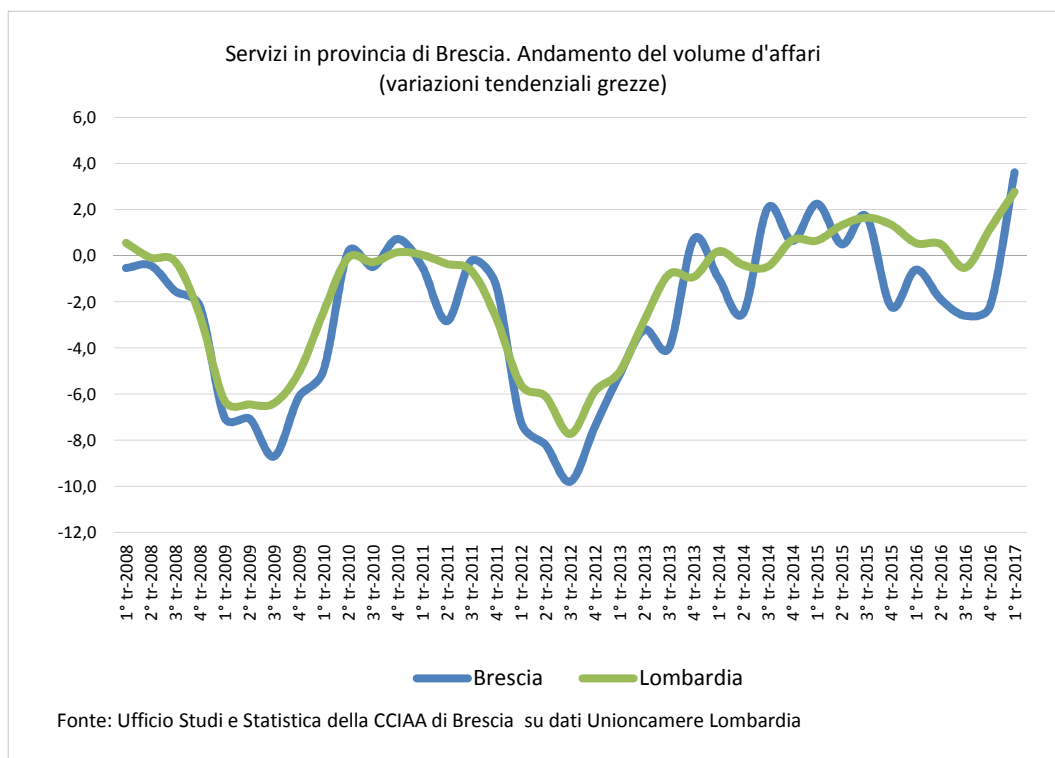
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

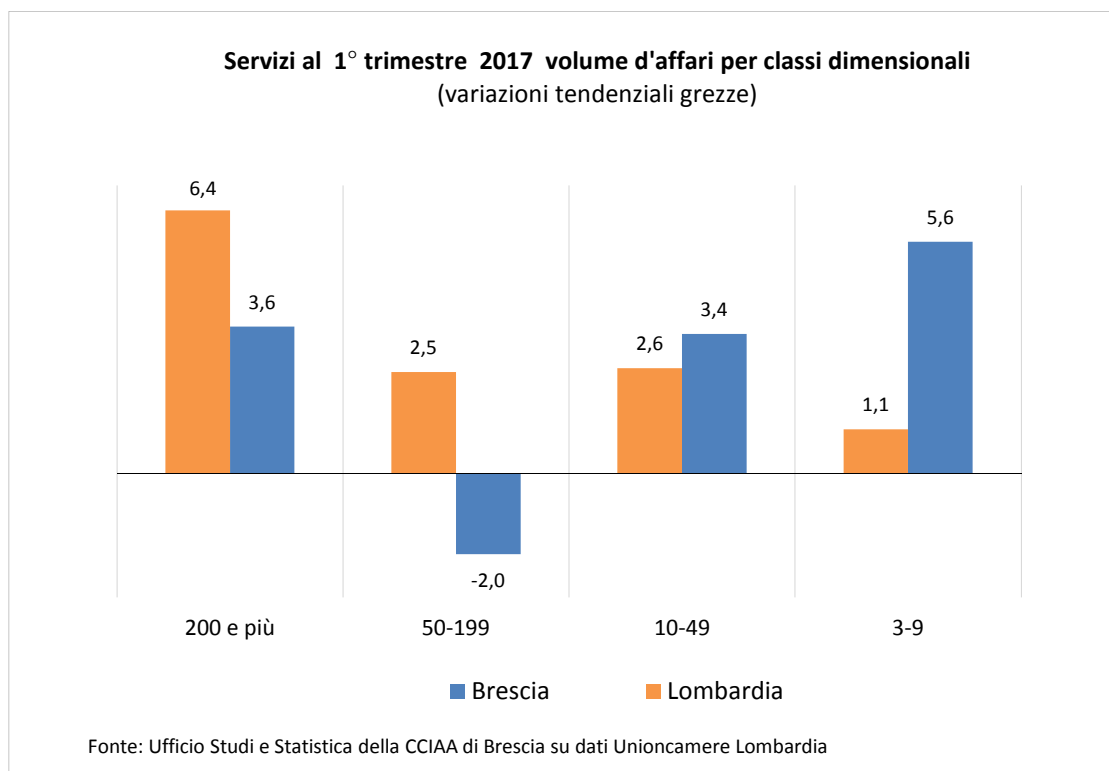
L'indagine congiunturale dei servizi nel primo trimestre 2017 ha coinvolto 173 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi pari al 110,9% del campione teorico.

I servizi dell'area bresciana iniziano il 2017 molto positivamente. Il volume d'affari segna una importante accelerazione pari a 3,6% su base annua, che inverte il trend precedente, riportandolo in territorio positivo dopo sei trimestri di risultati negativi.

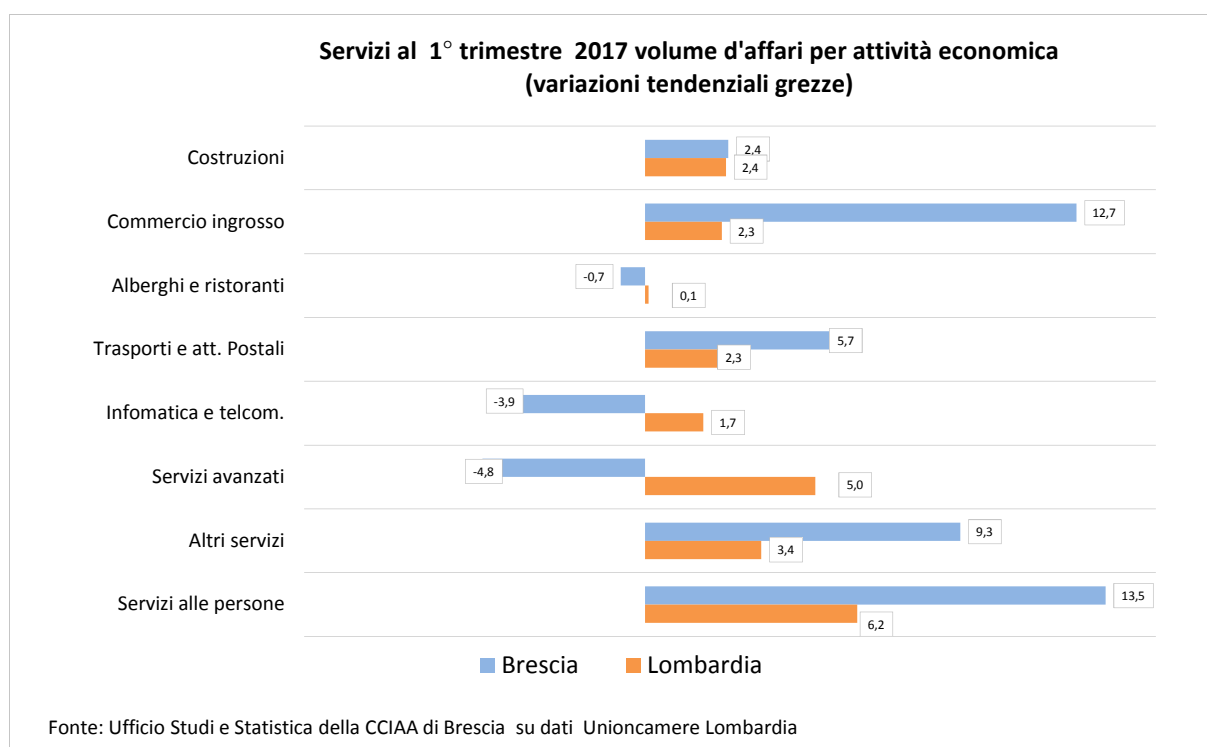
L'aumento ha interessato tutte le dimensioni d'impresa; le piccole (3-9 addetti) segnano la migliore dinamica con aumenti su base annua del 5,6%; seguono le grandi (con più di 200 addetti) che hanno registrato un nuovo incremento pari al 3,6% che consolida il trend crescente in atto.

Buona anche la performance delle medie con incrementi del 3,4%.





Sul versante dei settori emerge con evidenza che la crescita del volume d'affari, su base annua, ha interessato quasi tutti i settori ad eccezione dei servizi avanzati alle imprese (-4,8%), dell'informatica e telecomunicazioni (-3,9%) e degli alberghi e ristoranti (-0,7%). Intenso si rivela l'aumento del volume d'affari dei servizi alle persone (+13,5%) e del commercio all'ingrosso (+12,7%). Risultati molto positivi anche per i servizi vari (+9,2%) e per i trasporti (+5,7%).



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le previsioni degli operatori dei servizi per il primo trimestre del 2017 sono ottimistiche: un'impresa su tre intervistate si aspetta per il prossimo trimestre aumenti del volume d'affari. Per l'occupazione, prevalgono le attese di aumento su quelle di diminuzione, ma resta alta (84,8%) la quota di imprese che propendono per la stabilità.

